

Il contributo regionale è stanziato al cittadino che intende effettuare opere che riguardano l'abbattimento di barriere architettoniche che ostacolano funzioni tra loro diverse (ad esempio, assenza di ascensore e servizio igienico non fruibile, ecc.), in edifici di edilizia residenziale privata già esistenti alla data del 11 agosto 1989 (data di entrata in vigore della Legge 13/89). Il contributo può essere concesso sia per opere da realizzare su parti comuni dell'edificio sia su immobili o porzioni degli stessi in esclusiva proprietà o godimento delle persone diversamente abili.

Le domande possono essere presentate al Comune in qualsiasi giorno dell'anno. Entro il 1° di marzo di ogni anno, i comuni raccolgono le domande pervenute e ne verificano la sussistenza dei requisiti in particolare:

- o l'esistenza delle barriere
- o l'inesistenza dell'opera richiesta
- o il mancato inizio dei lavori
- o la congruità della spesa prevista rispetto alle opere da realizzare.

Per consentire il corretto espletamento della successiva attività regionale, i comuni dovranno dal 2010 utilizzare il sistema informatizzato.

Il soggetto richiedente può eseguire l'intervento "a proprio rischio" anche prima di essere stato ammesso a contributo (**ma comunque dopo aver presentato la domanda a pena di decadenza**): lo stesso non potrà rivendicare alcun diritto qualora non vi sia la sufficiente disponibilità finanziaria regionale.

QUALI DOCUMENTI ALLEGARE ALLA DOMANDA

- Il **certificato medico**, in carta libera, sottoscritto da un medico da cui risulti esplicitamente:

- 1- l'handicap dell'avente diritto all'intervento,
- 2- la/e patologia/e da cui tale handicap deriva,
- 3- le obiettive difficoltà che ne derivano (così come precisato a pag. 25).

Qualora il disabile sia riconosciuto invalido totale dalla competente ASL, ove voglia avvalersi della precedenza prevista nell'assegnazione dei contributi, deve allegare la relativa certificazione dell'ASL (anche in fotocopia).

- **L'autocertificazione** deve contenere gli elementi riportati nel fac-simile modulo B pag. 15).

- **La documentazione tecnica** può comprendere:

- relazione descrittiva
- disegni se non già allegati alla DIA già presentata al Comune e relativi a questi interventi
- computo estimativo e/o preventivo di spesa che individuino le opere relative al superamento delle barriere architettoniche oggetto di richiesta del contributo.

I costi esposti e la spesa ritenuta ammissibile dovranno basarsi sui prezzi ricavati dai prezziari ufficiali.